

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 0 del 26/03/2026 Pagina 1 di 14
FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE		
Direttore DRL Dr. A. Benassi	Responsabile SPP Dr. G. Meggiato	
DELEGATO DEL DLC REFERENTE DELLA FORNITURA	APPROVAZIONE	

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività Arpav e quelle affidate all'impresa fornitrice, che ha per oggetto la fornitura di un sistema analitico dedicato all'analisi e caratterizzazione delle microplastiche, oltre che dei software funzionali al completo svolgimento dell'attività. La fornitura è comprensiva di trasporto, consegna, installazione, messa in funzione, collaudo tecnico-funzionale e attività di formazione del personale incaricato dell'utilizzo.

I luoghi presso cui l'assegnataria dovrà effettuare la fornitura, sono le aree e i locali del Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV sede di Venezia Via Lissa, 6 – 30174 – Mestre Venezia.

Con il presente documento sono fornite all'impresa, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta fornitrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (vedi art. 9 "*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Documento di Valutazione Rischi da Interferenza*" del capitolato tecnico).

Prima della stipulazione del contratto di appalto, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei beni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a trasmettere copia della parte di documento di valutazione dei rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori della stessa ditta nell'effettuazione della tipologia di forniture simili a quelle in oggetto al fine di verificare congiuntamente possibili ulteriori rischi da interferenza presenti nell'effettuazione della prestazione.

 <p>Dipartimento Regionale Laboratori</p>	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI</p>	<p>Revisione 0 del 26/03/2026 Pagina 2 di 14</p>
<p align="center">FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE</p>		

2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia Appalto	
<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura <input type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Attività intellettuali	<input type="checkbox"/> Fornitura e posa in opera <input type="checkbox"/> Lavori <input type="checkbox"/> Altro
Sede	
<ul style="list-style-type: none"> DRL sede di Venezia Via Lissa, 6 – 30174 – Mestre Venezia; 	
Oggetto	Fornitura di strumentazione da destinare ai laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori ARPAV di seguito denominato "ARPAV", da dedicare ad analisi di matrice ambientale e sanitaria (lotto 2).
Provvedimento	/
Durata servizio	4 mesi
Orario di attività	9 -13 da lunedì al venerdì

3. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	ARPAV – Direttore Generale Ing. Loris Tomiato
Sede Unità Produttiva	Dipartimento Regionale Laboratori
Delegato del Datore di lavoro Committente (DLC) Referente della Fornitura	Dr. Alessandro Benassi
RSPP	Dr. Gabriele Meggiato
RLS	Dr. Giampaolo Zamprogna
Responsabile Unico del Progetto	Dott.ssa Francesca Zanon
Direttore Esecuzione Contratto	/

4. DATI GENERALI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale	(da integrare successivamente)
Sede Legale	(da integrare successivamente)
Datore di lavoro	(da integrare successivamente)
RSPP	(da integrare successivamente)
Referente tecnico	(da integrare successivamente)

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 0 del 26/03/2026 Pagina 3 di 14
FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE		

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

La fornitura e la messa in servizio dei singoli componenti/moduli costituenti la strumentazione oggetto del lotto, le specifiche tecniche e le prestazioni che la stessa deve rendere, sono descritti nelle schede tecniche del capitolato di appalto. Per l'adempimento delle attività di cui all'art.1 "*Oggetto dell'appalto*" del capitolato stesso e suoi successivi articoli cui si rimanda, si individuano le seguenti fattispecie di rischi interferenti:

- Ingresso e circolazione negli spazi esterni
L'accesso dei mezzi alle sedi ARPAV dovrà avvenire tenendo conto, se presenti, delle indicazioni sulla viabilità interna verticale o a raso facendo particolare attenzione alle aree operative dove potrebbero essere contemporaneamente presenti personale e/o veicoli Arpav o appartenenti ad altro ente/ditta comunque autorizzati. A tal proposito, si raccomanda il perentorio rispetto degli orari di apertura al pubblico ovvero il giorno e l'ora diversamente concordati con il RUP;
- MMC movimentazione manuale dei carichi:
il trasporto di tutta l'attrezzatura all'uopo necessaria per l'esecuzione dell'intervento al seguito del personale tecnico incaricato dall'aggiudicatario, anche prevedendo l'utilizzo di appositi ausili per il sollevamento e/o lo spostamento per trascinamento a spinta idonei ai carichi di piccole, medie e grandi dimensioni. In loro assenza potranno essere dati in uso al fornitore gli ausili in dotazione ad ARPAV per il tempo strettamente necessario alla conclusione del servizio;
- Permanenza all'interno delle sedi:
L'accesso del personale dell'aggiudicatario ai locali interni del Dipartimento Regionale Laboratori sarà autorizzato previa identificazione a mezzo tesserino di riconoscimento corredato da foto, che dovrà rimanere esposto in posizione visibile durante tutto il tempo strettamente necessario allo svolgimento della predetta attività manutentiva.

Il servizio dovrà essere fornito nei giorni e negli orari indicati e, sinteticamente così riassunti: dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 09.00-13.00, salvo diversamente disposto e preventivamente concordato con il RUP o altra persona autorizzata.

FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE

5.1 Misure di coordinamento generali

- Si stabilisce che il RUP (o chi per lui) e l'incaricato della Ditta aggiudicatrice potranno interrompere le attività concernenti il servizio, a seguito autorizzazione del Direttore dell'esecuzione contrattuale, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

- Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dalla ditta fornitrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

L'assegnataria, parimenti, è vincolata a:

1. comunicare alla Direzione di ARPAV, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso le strutture, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai Responsabili delle medesime per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
2. comunicare direttamente ai Responsabili di struttura eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAV;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti alle singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura nel caso, per necessità inerenti alle loro prestazioni, i lavoratori dell'assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- L'assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle strutture di ARPAV durante l'espletamento del servizio.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA NELLE SEDI ARPAV

L'analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali. È possibile infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del Servizio Laboratorio e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio sono riportati **nell'allegato A "Rischi da interferenza nei Servizi Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori – ARPAV"**.

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

Fasi	Possibili interferenze	Interferenze rilevate	Rischio
Attività di intervento	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza contemporanea di trasporti e/o di più persone con compiti diversi sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Più autoveicoli in transito e manovra ○ Movimentazione, carico e scarico materiali ○ Urti, caduta e/o scivolamento ○ Altro
Esecuzione dell'intervento	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro ○ Presenza di cavi liberi ○ Rischio di elettrocuzione ○ Rischio da agenti chimici e biologici 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Movimentazione, carico e scarico materiali ○ Urti, caduta e/o scivolamento ○ Elettrocuzione ○ Rumore e Vibrazioni ○ Agenti chimici e biologici ○ Proiezione schegge e frammenti ○ Incendio ○ Altro
Smaltimento	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro ○ Rischio di urti, tagli e/o cadute 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Movimentazione, carico e scarico materiali pesanti e/o ingombranti ○ Autoveicoli in transito e manovra ○ Urti, caduta e/o scivolamento ○ Proiezione schegge e frammenti

Dalle valutazioni dei rischi eseguite in tutte le unità Operative dei Servizi Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori, si evidenzia:

- Rischio Chimico: Rischio Irrilevante per la salute dei lavoratori;
- Rischio Biologico: Rischio basso;
- Rischio da agenti fisici: sono rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente;
- Rischio esposizione a rumore: non si riscontrano reali rischi di esposizione al rumore, per cui i lavoratori non sono esposti a rischio;
- Rischio movimentazione carichi: $IS < 0,85$ per sollevamento carichi con peso massimo di 15 Kg.;
- Rischio elettrocuzione: il personale interno non è esposto a rischio. Operatori esterni che montano apparecchiature/attrezzature con alimentazione elettrica devono essere formati.



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 26/03/2026

Pagina 6 di 14

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 dei D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria si troverà a operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 119 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, sono automaticamente estese alle ditte, autorizzate dai committenti di cui l'assegnataria potrebbe avvalersi.

L'assegnataria, è vincolata a:

1. comunicare direttamente ai Responsabili dei Laboratori eventuali variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza;
2. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAV;
3. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
4. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici;
5. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle Strutture e delle particolarità gestionali afferenti alle singole attività.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura;

Il personale dell'assegnataria, per accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u);
- non deve fumare
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di corretta attrezzatura. In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAV, non devono essere abbandonati materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAV;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento,

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di ogni struttura.

Tabella Potenziali rischi del Dipartimento Regionale Laboratori

Rischio		Misure di Prevenzione e Protezione
Esposizione indebita a gas di scarico	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Spegnerne i motori in fase di carico/scarico (fornitore o suo corriere), compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico/scarico.
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente sistemi di movimentazione e sollevamento a norma. - Allontanare le persone presenti dalle aree di movimentazione, carico e scarico. - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, etc, dare sempre la precedenza ai passanti. - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto utilizzato. - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica se necessario. - Prestare attenzione a strutture e/o apparecchiature contigue. - Effettuare tutte le operazioni previste nel rispetto delle procedure fornite. - In presenza di più mezzi di scarico merci, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno
Carico, scarico e movimentazione di materiali dagli automezzi verso i luoghi di deposito (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree di parcheggio esterne a bassa velocità. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico. - Prestare attenzione alle manovre in corso da parte di altri automezzi. - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro; non sostare sulle uscite di emergenza. - Non ingombrare le vie di transito con attrezzature e materiale di vario genere. - Nel trasporto del materiale, prestare la massima attenzione lungo i precorsi ed utilizzare ausili adeguati. - Il trasporto di materiale, con l'eventuale ausilio di carrelli o transpallets, dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose. - Porre particolare attenzione in prossimità degli accessi ai locali e nelle curve cieche.

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

		<ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare mai attrezzature e materiali incustoditi.
Allacciamento all'impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvertire il Dirigente ARPAV affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata in caso di necessità. - Verificare con il Dirigente ARPAV che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano adeguate. - Chiedere al Dirigente ARPAV la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Utilizzare solo prolunghe e prese multiple omologate.
Elettrocuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma - Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate - Valutare con il Dirigente del Laboratorio o con un suo delegato che le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee - Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. - L'uso di cavi deteriorati è severamente vietato. - Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente. - Non utilizzare prese multiple - Utilizzare solo ciabatte e prolunghe omologate - Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto - Non effettuare lavori in tensione se non abilitati. - Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione devono essere accuratamente ripuliti e riposti. - I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile.
Urti, caduta e/o scivolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualora durante l'attività dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, segnalare e delimitare la zona con gli appositi cartelli e avvisare il Dirigente del Laboratorio - Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli - Segnalare con l'apposito nastro giallo-nero eventuali parti sporgenti, anche temporanee, nelle zone di transito
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare l'area d'intervento, lasciando lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e senza ostruire le vie di esodo presenti. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il Dirigente del Laboratorio o con un suo delegato al fine di individuare percorsi alternativi equivalenti o eventuali sfasamenti spazio-temporali dell'attività

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

		<ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare eventuali contenitori di sostanze combustibili, infiammabili o esplosive incustodite e/o non etichettati secondo la normativa vigente - Non utilizzare apparecchi a fiamma libera, a incandescenza o suscettibili di produrre scintille non previsti e/o in aree non autorizzate - Rispettare tutte le misure previste per il rischio elettrocuzione
Proiezione schegge e frammenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma - Avvertire il Responsabile del Procedimento o un suo delegato prima di effettuare i lavori affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata - Proteggere le superfici dei banchi e delle apparecchiature di lavoro - Concordare eventuali sfasamenti spazio-temporali - Verificare il passaggio delle linee di adduzione dei gas tecnici e delle linee elettriche, nonché degli altri impianti, prima di iniziare i lavori
Agenti chimici e microbiologici-biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose - Non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente - In caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste da procedure operative di sicurezza - Non utilizzare sostanze pericolose non previste
Rumore e Vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma - In caso di utilizzo di apparecchiature fortemente rumorose e/o di loro utilizzo prolungato allontanare preventivamente le persone presenti.
Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

8.1 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, non sono stati individuati costi non soggetti a ribasso contrattuale.

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (CU)	Costo Finale (CF)
//	//	//	//	//	//

8.2 Comportamento da tenere in caso di emergenze

Il personale della ditta assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture.

È vietato:

1. effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare Responsabile della struttura e/o il personale dirigente di ARPAV delegato e/o interessato dall'emergenza e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
2. utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

In particolare è necessario:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale, non correre, spingere o gridare e non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

8.3 Disposizioni particolari

DISPOSIZIONE 1

L'Assegnataria, una volta all'interno della struttura, dovrà accedere ad un'area riservata e segnalata dagli operatori di ARPAV attraverso specifica disposizione/avviso emanata dal Responsabile della struttura.

Le attrezzature, i macchinari, le utensilerie e i materiali dovranno essere scaricati nella zona riservata.

È fatto obbligo all'Assegnataria di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della struttura o chi per lui, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAV durante lo svolgimento del servizio.

È fatto divieto di movimentare materiali di scarto e/o residui di attività manutentive all'interno dei locali delle Strutture.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAV e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.



**Dipartimento Regionale
Laboratori**

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 26/03/2026

Pagina 11 di 14

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'Assegnataria, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici.

DISPOSIZIONE 3

Il personale dell'Assegnataria, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal Responsabile di Struttura o suo delegato e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, del patrimonio dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAV.

9. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 81/08.

È importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività. Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicata la gara di appalto.

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori del Laboratorio ARPAV e i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

Qualora la ditta assegnataria non fosse la diretta esecutrice in tutto o in parte della fornitura oggetto del presente appalto, dovrà comunicare tempestivamente quanto contenuto nel presente documento al legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa effettivamente esecutrice del servizio, avendo cura di trasmetterne altresì notizia anticipatamente anche al RUP o suo delegato, per le eventuali e successive possibili verifiche da parte di ARPAV.

La ditta assegnataria dichiara:

- ☐ Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV, e di impegnarsi a rispettarle;
- ☐ Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;
- ☐ Di impegnarsi a informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.

Firma del legale rappresentante o titolato a rappresentare l'Impresa

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

Allegato A

Rischi di interferenza nei Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori – ARPAV.

Breve descrizione delle attività dei Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le attività svolte nei laboratori del DL possono riassumersi nel seguente modo:

- accettazione e movimentazione interna dei campioni;
- manipolazione di campioni e controcampioni (trasferimenti, preparazioni/suddivisioni per analisi);
- manipolazione agenti chimici e biologici;
- uso della vetreria;
- impiego di strumentazione da laboratorio;
- utilizzo microscopio
- utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche;
- utilizzo cappe chimiche;
- utilizzo cappe biologiche;
- stoccaggio agenti chimici e biologici;
- archiviazione dei referti;
- raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti;
- movimentazione delle bombole gas da laboratorio.

1.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ATTIVITÀ	RISCHI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R = P \times D$			
		P	D	R	Livello
Accettazione e movimentazione interna dei campioni	Infortunio per movimentazione carichi: scivolamento, urti, caduta, investimento da carrello, schiacciamento.	2	1	2	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	2	2	BASSO
Manipolazione di campioni e controcampioni (trasferimenti, preparazioni/suddivisioni per analisi)	Tagli, abrasioni, urti	2	2	4	MEDIO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	2	1	2	BASSO
Manipolazione agenti chimici e biologici	Chimico e biologico: vedere i documenti: VR01DL "Valutazione del rischio chimico" VR02DL "Valutazione del rischio biologico"	-	-	-	-

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

	VR03DL "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni"				
Uso della vetreria	Punture, tagli, abrasioni	2	2	4	MEDIO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
Impiego di strumentazione da laboratorio	Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, schiacciamenti	2	1	2	BASSO
	Calore, fiamme, freddo	2	1	2	BASSO
	Elettrico	1	1	1	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinerga Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi	-			
Utilizzo microscopio	Uso di VDT (vedi PS01DL §10.2)	1	1	1	BASSO
Utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche	Uso di VDT (vedi PS02DL)	1	1	1	BASSO
Utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche	Uso di VDT (vedi PS02DL)	1	1	1	BASSO
	Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti	2	1	2	BASSO
	Calore, fiamme	2	1	2	BASSO
	Elettrico	1	1	1	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Radiazioni ionizzanti: vedere la relazione dell'Esperto Qualificato "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro derivante da esposizione a sorgenti di radiazioni ionizzanti – ANNO 2025"	-	-	-	-

**FORNITURA DI UN SISTEMA ANALITICO DEDICATO ALL'ANALISI E
CARATTERIZZAZIONE DELLE MICROPLASTICHE**

	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinergia Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi.	-	-	-	-
	Rumore (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Vibrazione (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Campi elettromagnetici (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Radiazioni ottiche (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
Utilizzo cappe chimiche e biologiche	Rischi per manipolazione di campioni, agenti chimici e biologici e utilizzo di attrezzature (vedi sopra)	1	1	1	BASSO
Stoccaggio agenti chimici e biologici	Infortunio per movimentazione manuale dei carichi: scivolamento, abrasione, urti, caduta, investimento da carrello, schiacciamento	2	1	2	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
Archiviazione dei referti	Infortunio per la movimentazione manuale dei carichi: vedere il documento VR05DL "Valutazione dei rischi per attività di ufficio e interventi di carattere tecnico"	2	1	2	BASSO
Raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Infortunio per movimentazione dei carichi: scivolamento, abrasione, urti	2	2	4	MEDIO
Movimentazione delle bombole dei gas da laboratorio	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinergia Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi	-	-	-	
	Infortunio per movimentazione manuale dei carichi (bombole): scivolamento, abrasione, urti, impatto	1	3	3	BASSO